

DICITUR

FUNZIONI DELLA DICERIA A CORTE, NELLE SCIENZE,
NELLA MEMORIA, NELLA POESIA

Bologna, 15-17 settembre 2021

Via Zamboni, 32

Convegno del Dipartimento FICLIT Alma Mater Studiorum Università di Bologna

in collaborazione

con «Micrologus. Scienze, natura e società medievali» (S.I.S.M.E.L.)
e con la Fondation du Patrimoine culturel, historique et artisanal (Lausanne)



La diceria ha una funzione? Chiunque lo riconoscerebbe, ma ciò che ne fa qualcosa di storicamente seducente sono le polarità che essa pone. È certo strumento di formazione dell'opinione e di lotta politica, ma a volte scatena energie nuove, mentre altre volte le reprime: ne può far uso il potere e ciò che ad esso si oppone. E nei saperi? Essa è segno di conservazione, nella conferma di opinioni di cui non si vuole verificare l'autorità, ma anche può costituire la premessa di novità, creando l'inquietudine, lo spazio psicologico e fantastico che apre il sipario a scenari inattesi. La diceria è interdisciplinare e forse il suo istrionico volto si scopre nel racconto dei poeti.



Elenco dei relatori

Monica Azzolini, Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Jean-Patrice Boudet, Université d'Orléans

Lucia Castaldi, Università degli Studi di Udine

Jacques Chiffolleau, EHESS- École des hautes études en sciences sociales, Paris

Jeroen Deploige, Universiteit Gent

Roberto Gamberini, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Maxime Gelly-Perbellini, ATER Université de Reims Champagne-Ardenne

Stefano Grazzini, Università di Salerno

Danielle Jacquart, École pratique des hautes études, Paris

Elodie Lecuppre, Université de Lille

Marina Montesano, Università degli Studi di Messina

Martin Ostorero, Université de Lausanne

Ileana Pagani, Università di Salerno

Agostino Paravicini Bagliani, Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino

Michel Pastoureau, École pratique des hautes études, Paris

Bruna Pieri, Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Francesco Santi, Alma Mater Studiorum Università di Bologna

José Carlos Santos Paz, Universidad de A Coruña

Julien Théry, Université Lumière de Lyon

Jean-Yves Tilliette, Université de Genève

Luca Tonetti, Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Renzo Tosi, Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Iolanda Ventura, Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Oleg Voskoboynikov, HSE University, Moscow

Mercoledì 15 settembre ore 15,00

Saluti e introduzione al convegno

I. Una tradizione letteraria

Renzo Tosi, *La diceria nei proverbi antichi (e moderni)*

Bruna Pieri, *Ut fama est: la voce del poeta tra diceria e asseverazione. Sondaggi nella letteratura antica e tardo antica*

Lucia Castaldi, «*Viva voce ex labia sacerdotis*»: la leggenda della dannazione di Carlo Martello

Roberto Gamberini, *Diceria, testimonianza, percezione e rappresentazione della realtà in Rodolfo il Glabro*

Jean-Yves Tilliette, *La fortune littéraire du portrait de Fama par Virgile (Aen. 4, 173-188)*



Giovedì 16 settembre ore 9,00

II. Diceria politica e società

Michel Pastoureau, «*Fertur nonnullos audivisse...*». *Une rumeur de rumeur à la cour de France dans les années 1130*

Julien Théry, «*Vox et fama comunis*» en justice et chez les juristes au XIIe siècle: l'émergence de la publicité médiévale

Jeroen Deploige, *La perception et l'importance de la rumeur dans des contextes conflictuels. Une exploration comparative des sources narratives et diplomatiques des Pays-Bas méridionaux, ca. 1070-1200*

Jacques Chiffolleau, *La rumeur de Nantes. L'interminable histoire des crimes de Gilles de Rais*

Elodie Lecuppre, *La rumeur entre présent immédiat et présent continu. Les effets d'une histoire différentielle sur la société politique médiévale*



Giovedì 16 settembre ore 15,00

III. La ecclesia della diceria

Agostino Paravicini Bagliani, «*Ut dicitur, femina fuit*». *La diceria nella leggenda della Papessa*

Francesco Santi, *I maestri di teologia del XIII usano il dicitur? Il caso di Bonaventura di Bagnoregio*

José Carlos Santos Paz, *Interacción entre rumores y vaticinios en la Baja Edad Media*

Martine Ostorero, «*Sorcière, fils de vaudois*». *De la rumeur au crime de sorcellerie (Duché de Savoie-Suisse occidentale, XIVe-XVe siècle)*

Maxime Gelly-Perbellini, «*Elle avoit oïr dire...*». *Rumeurs et soupçons de sorcellerie dans le royaume de France à la fin du Moyen Âge (XIVe-XVe siècles)*

Marina Montesano, *Chiacchiere nel filatoio. Gli Evangiles des Quenouilles fra genere, età, interpretazioni*



Venerdì 17 settembre ore 9,00

IV. Dicerie nei saperi

Oleg Voskoboynikov, *Diceria e curiosità intellettuale attorno a Federico II*

Iolanda Ventura, *Dicitur tra auctoritas, normatività ed opinio nelle enciclopedie medioevali*

Jean-Patrice Boudet, *La rumeur des astrologues*

Danielle Jacquart, *Ce que les médecins disent que l'on dit d'eux à la fin du Moyen Âge*

Monica Azzolini, *Particolari meravigliosi: diceria, testimonianza e prova nei testi scientifici del Seicento*

Luca Tonetti, «*Fingeranno casi e favole*»: dicerie e reputazione del medico nella Bologna di età moderna. Il caso di Marcello Malpighi



Venerdì 17 settembre ore 15, 30

Tavola rotonda

Il progetto OPA. Opere perdute e opere anonime nella tradizione latina dalla tarda antichità alla prima età moderna (sec. III-XV)
(FISR2019_03352)

Presiede Agostino Paravicini Bagliani. Intervengono Lucia Castaldi (Università di Udine), Stefano Grazzini (Università di Salerno), Ileana Pagani (Università di Salerno), Francesco Santi (Alma mater studiorum - Università di Bologna)